

VERBALE DI RINVIO

Il giorno 4 maggio 2018, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Andrea Annesi della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, è stata indetta una riunione cui hanno partecipato:

- ENAV SPA rappresentata dal dott. Roberto Simeone
- ASSIVOLO – FATA CISAL rappresentate dai dott.ri Massimiliano Alberti e Corinna Daddio.

L'incontro odierno, che segue la prima fase conclusasi tra le parti con esito negativo in data 10/04/2018, è stato indetto al fine di esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art. 1, comma 4, legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 legge n. 146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ed alla Regolamentazione provvisoria di cui alla deliberazione della Commissione di Garanzia 14/387 del 13 ottobre 2014 relativa al settore del trasporto aereo, con riferimento alla agitazione ed alle iniziative di astensione dal lavoro che le OO.SS. intendono proclamare nei confronti di ENAV SPA per le motivazioni di cui alla richiesta di attivazione del confronto in sede ministeriale che si intende integralmente richiamata.

Nel corso del presente incontro le OO.SS. hanno prodotto un documento, che si allega al presente verbale e ne costituisce parte integrante, attraverso cui esprimono la propria posizione e le proprie rivendicazioni nei riguardi dell'Azienda.

Sentite le OO.SS. ENAV ha dichiarato quanto segue: *"la società, nel ribadire che le tematiche del piano industriale sono all'attenzione dell'Organismo Paritetico di Garanzia derivante dal protocollo di intesa sottoscritto in data 11 agosto 2016 in sede MIT, valuterà, all'interno del sistema delle regole sindacali vigenti in azienda ulteriori modalità di interlocuzione con Assivolo Qaudri."*

Le OO.SS., preso atto della posizione aziendale, hanno richiesto alla stessa di procedere a detta valutazione entro il termine di 5 giorni per poi comunicarne gli esiti.

Conseguentemente le Parti hanno richiesto un rinvio della riunione odierna alla data del 11 maggio p.v.

Il Ministero, preso atto della volontà delle Parti, aggiorna l'incontro alla data del 11 maggio p.v. alle ore 10.00.

Il presente verbale vale come formale convocazione delle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ENAV SPA

ASSIVOLO QUADRI

FATA CISAL

Preme sottolineare, quale preambolo a qualsiasi considerazione, che **l'oggetto dell'azione vertenziale intrapresa non vuole essere, ed in effetti non è, una contestazione al nuovo Piano Industriale di ENAV** per come è stato concepito, seppure esso stimoli importanti considerazioni e susciti notevoli preoccupazioni.

È invece punto centrale dell'azione che si è voluta intraprendere, il **negativo effetto che il Piano produrrà su una considerevole percentuale delle donne e degli uomini di ENAV e che coinvolgerà inevitabilmente e drammaticamente le loro intere famiglie** (il solo accorpamento del Centro di Controllo d'Area di Brindisi con quello di Roma decreterà, nel prossimo triennio, il trasferimento di circa 200 famiglie alle quali si aggiungono quelle del personale dei centri di avvicinamento che già a partire dal prossimo anno saranno accorpati con i competenti Centri di Controllo d'Area).

E' evidente quindi che l'attuazione di un simile Piano necessita, quanto meno, di determinare specifiche e straordinarie forme di tutela per il personale attraverso l'individuazione di strumenti definiti ad hoc oltre al potenziamento di quelli già oggi presenti nel CCNL.

Risulta pertanto di fondamentale importanza che vi sia un aperto e costruttivo confronto tra ENAV e le parti sociali, indispensabile affinché un simile Piano Industriale possa avere speranza di realizzazione, e che tale confronto sia avviato immediatamente.

Nel delicato quadro di relazioni industriali che si sta pertanto definendo, ENAV, in un inspiegabile atteggiamento ostativo **ed in palese violazione dell'articolato contrattuale**, continua a non riconoscere a parte delle OO.SS. il diritto di partecipazione ai tavoli delle relazioni industriali.

Più volte è stato richiesto ad ENAV di ufficializzare i motivi e le ragioni per le quali, a dispetto delle precise e ben definite regole contenute nel CCNL (e nel T.U di Rappresentanza del 2014), ha deciso di arrogarsi un diritto di discrezionalità, applicato tra l'altro con criteri di incomprensibile sperequazione, nella scelta delle OO.SS. con le quali confrontarsi; purtroppo una risposta non è mai stata fornita.

Si è quindi delineata una situazione per la quale la vertenza di cui ci troviamo oggi a discutere potrebbe essere positivamente risolta col semplice ricorso al confronto ed al dialogo ma che invece rischia di sfociare in una serie di azioni di sciopero per una incomprensibile posizione, perpetrata da ENAV, di chiusura la quale, si ribadisce, è sostenuta (e ciò la rende ancora più incredibile) **in palese contrasto con quanto stabilito nell'articolato contrattuale**.

Questa seconda fase di tentativo di conciliazione è da molti considerata una mera formalità da esperire in maniera celere e superficiale, dallo scontato esito negativo, per poter poi essere titolati ad avviare le procedure di dichiarazione di sciopero.

Forse per inesperienza, forse per eccessivo ottimismo, noi vogliamo invece credere nella valenza fondamentale di questo passaggio che abbiamo voluto fare alla presenza di un autorevole soggetto terzo, il Ministero del Lavoro, perchè possa essere garante dell'effettivo tentativo di addivenire, con soddisfazione di tutti (**utenza del trasporto aereo in primis**) ad una positiva soluzione, che si ribadisce, oggi è rappresentata semplicemente dal ritorno al confronto tra le parti.

Vogliamo pertanto provare con energia ed entusiasmo a dar valore a questa seconda occasione che ci viene offerta trasformandola, da puro atto formale, in una **reale opportunità per trovare la via della conciliazione** tra le parti, facendo un sentito appello al Ministero del Lavoro perché, entro il perimetro delle proprie competenza in questa particolare circostanza, possa esortare ENAV ad intraprendere la via del dialogo che da sempre è la sola in grado di produrre i migliori benefici.

Troveremmo incredibile ed inspiegabile arrivare ad un'azione di sciopero solo perché in questa assurda disputa una delle parti (la Società ENAV) rifiuta la via del confronto, che poi dovrebbe essere proprio la via che viene perseguita nei differenti livelli dei tentativi di conciliazione.